LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
Direttore Riccardo Cascioli
FATTI PER LA VERITÀ

convenzione

Vescovo di Lugano: a chi tocca cambiare le regole?

BORGO PIO 15_06_2023

Si riaccende in questi giorni su vari quotidiani del Canton Ticino la *quaestio* civile-religiosa relativa alla nomina del successore di mons. Valerio Lazzeri, che a ottobre ha rinunciato anzitempo per *burnout* (come accaduto a vari altri presuli negli stessi mesi).

Cercasi vescovo anche non ticinese**, avevamo titolato e sintetizzato** la "complicazione" dovuta alla Convenzione tra Santa Sede e Confederazione Elvetica per cui il vescovo dev'essere cittadino ticinese. E pertanto la rosa dei candidati si restringe, mentre si fa strada la richiesta di superare quella norma a vantaggio di più candidati, incluso l'attuale amministratore apostolico mons. de Remy, che ticinese non è ma pare molto apprezzato. Richiesta che finora pare inevasa, anche perché gli interlocutori sarebbero due: Chiesa e governo.

Il governo come Ponzio Pilato, titola addirittura *Ticino Libero.* Più "pacati" altri quotidiani. In sintesi però le autorità elvetiche non vogliono immischiarsi, in nome della laicità delle istituzioni, lasciando che sia la Santa Sede a intervenire sulle norme per la scelta dei pastori. E, a quanto pare, a fare il primo passo verso la Confederazione Elvetica per cambiare la norma.